

Light, leaves, rain,
at home

La luce, le foglie, la pioggia, in casa

Fotografia di/Photography by
Paolo Rosselli
A cura di/Edited by
Laura Bossi

Il doppio *impluvium* di Vico Magistretti:
nella sua casa milanese, un dialogo con l'architetto
Vico Magistretti's double *impluvium*.
A dialogue with the architect at his home in Milan



“Questo progetto di recupero nasce dalla mia amicizia con Nino Cerruti. Mi ha chiesto di ristrutturare a Biella un complesso industriale; il cantiere sarà terminato a giugno. Sono due corpi paralleli, entrambi lunghi circa 120 metri. Ho poi disegnato una scala curiosa che li metterà in comunicazione. Curiosa per il suo andamento: non è semplicemente elicoidale, ma segue una forma a otto. Uno dei due edifici, il più antico, rimarrà così com'è: disposto su più piani, sarà semplicemente dipinto di blu carta da zucchero e accoglierà una sorta di museo aziendale.

Il secondo, invece, è destinato ad accogliere i nuovi uffici. Presenta una notevole profondità: circa venti metri. Pur avendo delle finestre sui due lati, nel centro è completamente buio. Così ho pensato di interrompere lo spazio interno con tre grandi *impluvium* vetrati: dei cortili interni, completamente trasparenti, che mia figlia Susanna trasformerà in giardini d'inverno. Nella fabbrica accadrà quello che accade a casa mia, dove la luce naturale entra a suo piacere all'interno, insieme alle foglie portate dal vento, alla pioggia e, quando accade, alla neve. Cerco sempre di pensare all'architettura come a una sorta di paesaggio. Nel disegnare un interno, anche se preferisco costruire da zero, per me la cosa più importante è la luce. Ultimamente passo molto tempo a casa; mi sono accorto che è un luogo dove lavoro molto bene”.

“This refurbishment project arose out of my friendship with Nino Cerruti. He asked me to convert an industrial complex in Biella which will be finished in June. It has two parallel blocks, both about 120 metres long. So I designed a strange staircase to link them together. It's strange because of its shape, which follows a figure of eight rather than being a simple spiral.

The older of the two buildings will stay as it is, organised on two floors. It will be simply painted in sugar paper blue and hold a kind of company museum.

The second will house the new offices. It has a very deep plan of around twenty metres. Although there are windows on both sides, it is very dark in the middle. This made me think about interrupting the internal space with three large glazed *impluvium*: transparent internal courtyards that my daughter Susanna will transform into winter gardens.

What will happen in the factory is what happens at my house, where natural light comes in freely, together with the leaves brought by the wind, the rain and snow when it occurs. I always try to think of architecture as a kind of landscape.

When I design interiors, even though I like starting from nothing, for me the most important thing is light. I've been spending a lot of time at home lately; I've realised that it's a place where I work very well.”

Lanificio Fratelli Cerruti, ampliamento della sede storica. Nuovi uffici, laboratori e tessitura
The Cerruti Brothers' wool mill, extension to the original site. New offices, workshops and textile factory

Biella, Italia/Italy

Progetto/Architect

Vico Magistretti

Committente/Client

Lanificio Fratelli Cerruti S.p.A.

Collaboratore/Collaborator

Paolo Imperatori

Progetto esecutivo, strutture, direzione lavori/

Working plans, structural engineering, work supervision

Pier Gianni Tonetti, Francesca Petri, Studio Tonetti Associati, Biella

Impianti/Mechanical engineering

Giuseppe Flecchia, Studio Masiel Torino

Superficie utile uffici/Office floor area

1.300 m²

Superficie lorda uffici/Gross office floor area

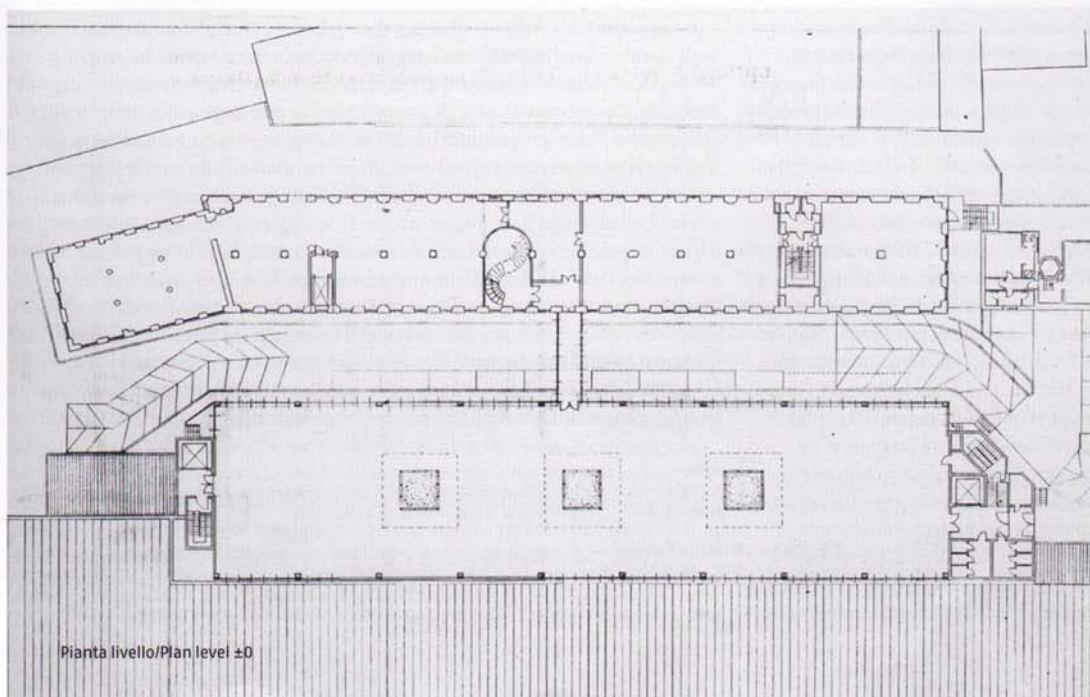
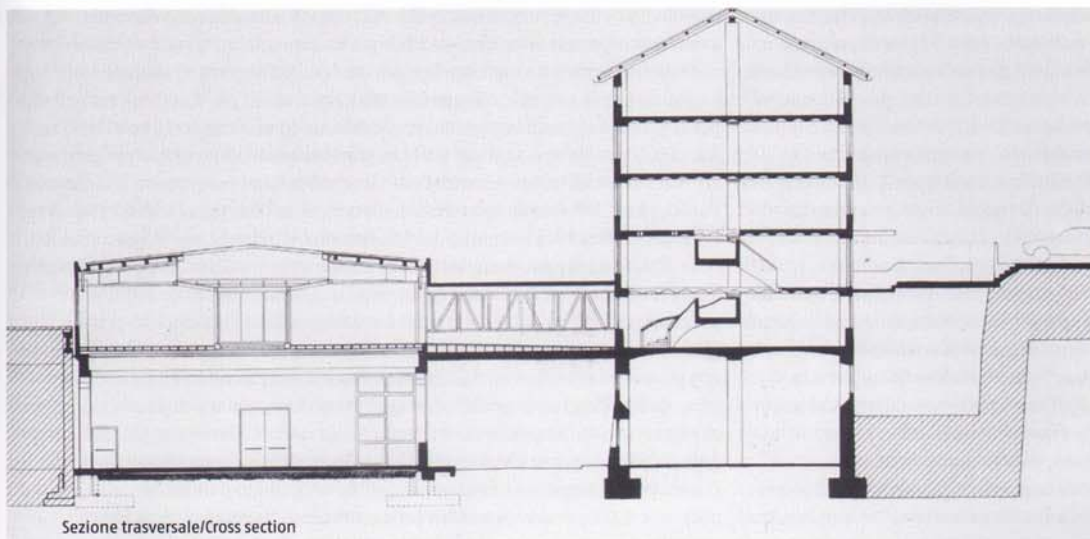
1.700 m²

Costo/Cost

€ 1.5 milioni/million

Modello/Model

Paolo Imperatori



Pagine precedenti: il plastico dell'*impluvium* per Cerruti davanti al giardino d'inverno della residenza milanese dell'architetto. È appoggiato sul tavolino Demetrio (Artemide, 1964). A sinistra, in alto: la casa di Magistretti è un piccolo museo della sua produzione di design. Tra i pezzi più conosciuti, si riconoscono la lampada a sospensione Sonora (o luce, 1977), Atollo (o luce, 1977) e la lampada da tavolo Nemea (Artemide, 1979). Sopra, lo spaccato del plastico. Si ringrazia Paolo Imperatori per la preziosa collaborazione

Previous pages: model of the *impluvium* for Cerruti in front of the winter garden at the architect's residence in Milan. It is on the small Demetrio table (Artemide, 1964). Left, top: Magistretti's house is a small museum of his design production. Among his most famous pieces, we can recognise the hanging lamp Sonora (o luce, 1977), Atollo (o luce, 1977) and the table lamp Nemea (Artemide, 1979). Above: cutaway of the plastic. Thanks to Paolo Imperatori for his invaluable help